

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2022 - 2024**

**Comune di Prigelato  
Provincia di Torino**

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente il quadro normativo con le politiche e i piani dell'Amministrazione, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m. ed i., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della programmazione:

- l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica, senza uno schema predefinito ma con un contenuto minimo obbligatorio, con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.
- Il nuovo documento, che sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il Documento Unico di Programmazione (DUP) e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di Indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di Inizio Mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di Fine Mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

A partire dal 2015 sono state introdotte importanti novità contabili. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi nel 2012, dal 2015 tutti gli enti sono stati obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del TUEL, il D.Lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- Documento Unico di Programmazione (DUP);
- Schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- Nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.  
prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Dopo tre anni di "esercizi" con il nuovo strumento di programmazione il 18 maggio scorso è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio e i Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione, di modificazioni (e semplificazione) del DUP per le realtà territoriali di minori dimensioni.

La nuova proposta licenziata dalla Commissione ARCONET, recepisce in larga parte le proposte riformulate da ANCI e prevede un nuovo DUPS attraverso la nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio della programmazione (Allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011). Il nuovo DUPS è suddiviso in: - una Parte prima, relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente. Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione. Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica; - una Parte seconda, relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. Ulteriori semplificazioni per i Comuni inferiori a 2.000 abitanti, come nel caso in questione, in quanto per la parte descrittiva viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUP di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

Appare inoltre opportuno richiamare l'iter di approvazione del DUP, che deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il termine del 31 luglio di ciascun anno "per le conseguenti deliberazioni" (art. 170 TUEL). Il termine non è tuttavia perentorio, non essendo prevista alcuna sanzione (cfr. FAQ Arconet n.10 del 27/10/2015). La deliberazione del Consiglio concernente il DUP potrà tradursi, senza alcun termine temporale predeterminato (se non l'ovvio obbligo di precedere la deliberazione di bilancio) nell'approvazione del Documento, oppure in una richiesta di integrazioni e modifiche. Queste costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento. La deliberazione del DUP costituisce in ogni caso una fase necessaria del ciclo della programmazione dell'ente e come tale non può essere considerato adempimento facoltativo.

Pertanto, il Consiglio deve deliberare il DUP in tempi utili per la presentazione dell'eventuale nota di aggiornamento. Quest'ultima è tuttavia eventuale: può non essere presentata se il Consiglio ha approvato il DUP e non sono intervenuti eventi da renderne necessario l'aggiornamento.

La legge di bilancio 2021 ha introdotto alcune importanti novità contabili per gli enti locali con riferimento all'anno 2021 ed ai successivi. Si fa riferimento a proposito alla nota di lettura alla legge di bilancio prodotta da ANCI-IFEL reperibile al seguente link: <https://www.fondazioneifel.it/ifelinforma-news/item/10567-legge-di-bilancio-2021-la-nota-di-lettura-anci-ifel>

Inoltre il D.L. 26 ottobre 2019 n. 124: Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili, convertito in legge con modificazioni dalla L. 19 dicembre 2019 n. 157 ha apportato

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024**

novità significative per gli Enti locali. Anche per questo caso si fa riferimento alla nota di lettura prodotta da ANCI-IFEL reperibile al seguente link: <https://www.fondazioneifel.it/ifelinformations/news/item/9951-decreto-fiscale-dl-26-ottobre-2019-n-124-la-nota-di-lettura-anci-ifel>

A seguito dell'emergenza sanitaria connessa all'epidemia di COVID-19 sono state emanate numerose Leggi e Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che coinvolgono non solo gli enti locali ma tutti i settori dell'economia. Gli Enti locali pur nella complessità del momento, in cui sono previste sospensioni e differimenti delle scadenze dei tributi comunali (deliberazione di C.C. n. 11 del 04.08.2020), e grazie ai trasferimenti straordinari riescono a garantire i servizi fondamentali loro affidati.

Nel procedere alla elaborazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2022/2024 è necessario comunque rappresentare alcuni elementi che hanno ed avranno sempre maggiore incidenza sulla definizione della strategia di questa amministrazione.

## **Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate**

Come già evidenziato nei precedenti documenti di programmazione una questione molto rilevante la è relativa all'attuazione delle disposizioni di cui all'art. 19 del D.L. n. 95/12, convertito nella legge n. 135/12, che ha modificato l'articolo 14 del DL n. 78/2010 (Legge n. 122/2010) che ha individuato il ventaglio delle funzioni fondamentali comunali da svolgersi obbligatoriamente in forma associata e della L.R. n. 11 del 28/09/2012.

In relazione a quanto sopra in data 06/09/2013 è stata costituita l'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea", tra i Comuni di Comuni di Cesana Torinese, Claviere, Pragelato, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx e Sestriere, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 della legge regionale 28/09/2012 n. 11 e dell'art.32 del T.U.E.L. di cui al D.Lgs. 15/08/2000 n.267.

L'elemento che ha costituito il filo conduttore che ha portato alla definizione di tale ambito risiede principalmente nella omogeneità strutturale dal punto di vista socio-economico.

Allo scopo di meglio "dimensionare" dal punto di vista economico la struttura dell'area predetta, si evidenzia che il sistema economico che "gira" intorno al comprensorio della "Vialattea" (che rappresenta comunque una percentuale vicina al 50% dell'intero sistema neve regionale), è rappresentato dai seguenti numeri:

- 12.000 circa posti letto turistici-ricettivi;
- 700 circa attività commerciali;
- 5.000 circa occupati nella stagione invernale;
- 22.600 circa unità immobiliari;

per una stima attendibile di almeno 300 milioni circa di PIL annuo (escluso il settore immobiliare): ciò senza contare l'indotto esterno all'area (volume passeggeri per l'aeroporto di Caselle, passaggi autostradali, artigianato di servizio che arriva dalle aree limitrofe, ecc.). I posti letto, le unità immobiliari e le attività commerciali, sono dati "fisici" rilevati dalle nostre banche dati e dai dati ISTAT del censimento delle abitazioni e del commercio del 2011. I dati dei posti di lavoro derivano da una analisi condotta dal Comune di Sestriere nel 2012 sulle attività economiche ed utilizzata come dato "campione" (aveva risposto il 50% circa) e da uno studio dell'Università di Torino – Facoltà di Economia e Commercio – Prof. Valter Cantino, del 2014 (che portava a circa 5.500 gli occupati nella stagione invernale). I dati del PIL sono stimati ricorrendo al moltiplicatore "euro speso sugli impianti/euro speso indotto" rispetto al fatturato della società Sestrieres S.p.A. (moltiplicatore rinvenibile in letteratura con un "range" variabile, utilizzato in modo prudenziale).

La definizione dell'aggregazione in questione ha potuto contare su un sistema di relazione tra i predetti comuni avviate a partire, in particolare, dalle olimpiadi invernali Torino 2006 (tutti sedi olimpiche, tranne il Comune di Sauze di Cesana) e che ha anche contribuito alla definizione di politiche turistiche comuni che hanno contribuito a mantenere elevato il flusso turistico in un contesto nazionale ed internazionale di forte crisi economica negli ultimi anni.

Inoltre dal 1° gennaio 2016 tutto il personale dipendente di questo Comune (così come quello degli altri Comuni dell'Unione Montana) è stato trasferito all'Unione Montana stessa ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 165/2001.

Pertanto sono sempre più numerosi i progetti e le attività che vengono condotti a livello di area complessiva suddividendo le azioni su ogni singolo comune.

In tale ambito è stata portata a compimento la gestione associata di tutte le funzioni ed i servizi, tenendo conto che:

- la funzione relativa al catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente, è stata svolta in forma associata mediante delega, alla ex Comunità Montana Alta Valle Susa, unitamente agli altri comuni appartenenti alla stessa (ed è ritornata a questo ente con la liquidazione della Comunità Montana ai sensi della L.R. n. 11/2012);
- la funzione relativa alla progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali viene svolta dall'Unione Montana dei Comuni delle Valli Chisone e Germanasca, con popolazione complessiva degli enti associati superiore 10.000 abitanti);
- la funzione relativa alla pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi (mediante convenzione per la gestione associata di servizi con la ex Comunità Montana Alta Valle Susa ed i Comuni appartenenti alla stessa con una popolazione complessiva degli enti associati superiore a 10.000 abitanti);  
nei seguenti termini:
- dal 2 febbraio 2014 per la funzione relativa ai tributi comunali;
- dal 1° luglio 2014 per tutte funzioni e servizi (escluso il servizio finanziario) e tenuto conto delle funzioni svolte in forma associata a scala più ampia come indicato in precedenza;
- dal 1° giugno 2015 per il servizio finanziario.

Il Comune di Pragelato partecipa inoltre ai seguenti organismi partecipati a cui sono affidate le relative attività:

**Società Partecipate:**

Denominazione: **Società Metropolitana Acque Torino S.p.A.**  
Corso XI Febbraio n. 14  
10152 Torino  
[info@smatorino.postecert.it](mailto:info@smatorino.postecert.it)

Forma Giuridica: Società per Azioni  
Anno Costituzione: 2000  
Codice Fiscale: 07937540016  
Partita IVA: 07937540016  
% Partecipazione: 0,00002% Diretta  
Finalità: Gestione del servizio idrico  
Codice ATECO: 36  
Sito Internet: [www.smatorino.it](http://www.smatorino.it)

Denominazione: **Turismo Torino e Provincia S.c.r.l.**  
Via Maria Vittoria n. 19  
10123 Torino  
[amministrazione@pec.turismotorino.org](mailto:amministrazione@pec.turismotorino.org)

Forma Giuridica: Società Consortile a Responsabilità Limitata  
Anno Costituzione: 2018  
Codice Fiscale: 07401840017  
Partita IVA: 07401840017  
% Partecipazione: 2,695% Diretta  
Finalità: Accoglienza e promozione turistica del territorio della Provincia di Torino  
Codice ATECO: 82.99.99  
Sito Internet: [www.turismotorino.org](http://www.turismotorino.org)

Denominazione: **ACEA Pinerolese Industriale S.p.A.**  
Via Vigone n. 42  
10064 Pinerolo  
[acea@postacert.aceapinerolese.it](mailto:acea@postacert.aceapinerolese.it)

Forma Giuridica: Società per Azioni  
Anno Costituzione: 1986  
Codice Fiscale: 05059960012  
Partita IVA: 05059960012  
% Partecipazione: 0,124% Diretta  
Finalità: Gestione del servizio idrico  
Codice ATECO: 36  
Sito Internet: [www.aceapinerolese.it](http://www.aceapinerolese.it)

Denominazione: **ACEA Pinerolese Energia S.r.l.**  
Via Cravero n. 48  
10064 Pinerolo  
[ape@postacert.aceapinerolese-energia.it](mailto:ape@postacert.aceapinerolese-energia.it)

Forma Giuridica: Società responsabilità limitata  
Anno Costituzione: 2002  
Codice Fiscale: 08547890015  
Partita IVA: 08547890015  
% Partecipazione: 0,124% Diretta  
Finalità: Gestione attività di vendita gas naturale  
Codice ATECO: 35.23  
Sito Internet: [www.aceapinerolese.it](http://www.aceapinerolese.it)

Denominazione: **ACEA Servizi Strumentali Territoriali S.r.l.**  
Via Vigone n. 42  
10064 Pinerolo  
[segreteria@postacert.asst.it](mailto:segreteria@postacert.asst.it)

Forma Giuridica: Società responsabilità limitata  
Anno Costituzione: 2010  
Codice Fiscale: 10381250017  
Partita IVA: 10381250017  
% Partecipazione: 0,124% Diretta  
Finalità: Servizio di gestione calore  
Codice ATECO: 35.11  
Sito Internet: [www.asst.it](http://www.asst.it)

**Enti pubblici vigilati:**

Denominazione: **CONSORZIO ACEA Pinerolese**  
Via Vigone n. 42  
10064 Pinerolo  
[acea@postacert.aceapinerolese.it](mailto:acea@postacert.aceapinerolese.it)

Forma Giuridica: Consorzio  
Anno Costituzione: 2004  
Codice Fiscale: 94550840014  
Partita IVA: 94550840014  
% Partecipazione: 0,124% Diretta (ente strumentale)  
Finalità: Gestione del servizio smaltimento rifiuti

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Codice ATECO: 084.12.3  
Sito Internet: [www.conorzioaceapinerolese.it](http://www.conorzioaceapinerolese.it)

Denominazione: **Consorzio Bacino Imbrifero Montano del Pellice (BIM Pellice)**  
Piazza Terzo Alpini n. 1  
10064 Pinerolo  
[consorzio.bimpellice@cert.dag.it](mailto:consorzio.bimpellice@cert.dag.it)

Forma Giuridica: Consorzio  
Anno Costituzione: 1955  
Codice Fiscale: 85006380019  
Partita IVA: 85006380019  
% Partecipazione: 3,33% Diretta  
Finalità: Gestione tecnico funzionale dei bacini imbrifero  
Sito Internet: [www.bimpellice.it](http://www.bimpellice.it)

Denominazione: **Autorità d'Ambito Torinese – ATO 3**  
Via Lagrange n. 35  
10123 Torino  
[ato3torinese@legalmailPA.it](mailto:ato3torinese@legalmailPA.it)

Forma Giuridica: Ente Pubblico Vigilato - Consorzio  
Anno Costituzione: 1998  
Codice Fiscale: 08581830018  
Partita IVA: 08581830018  
% Partecipazione: 0,51% Diretta  
Finalità: Funzioni di governo per l'organizzazione del servizio idrico integrato  
Codice ATECO:  
Sito Internet: [www.ato3torinese.it](http://www.ato3torinese.it)

Pertanto la definizione degli obiettivi, a partire dal programma di mandato, tiene anche conto di quanto sopra indicato e degli obiettivi di ogni singola amministrazione, indicati nel programma di mandato, coordinati e/o modificati tenuto conto del contesto di "area".

A solo titolo di esempio si fa riferimento ai progetti delle lavagne interattive per le scuole e del collocamento dei dispositivi defibrillatori (progetto area cardioprotetta) nei pressi dei luoghi maggiormente frequentati (Impianto sportivo, Parco giochi, Frazione Jouvenceaux); progetti partiti dal Comune di Sestriere, condivisi a livello di Unione Montana ed estesi a tutto il territorio.

Un secondo elemento di particolare rilevanza per questo comune e per tutti gli altri comuni aderenti all'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea", che condiziona fortemente la programmazione, è rappresentato dal fondo di solidarietà comunale.

Nel caso di specie si rileva quella che si ritiene una anomalia.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 28 marzo 2020 sono stati approvati i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2021.

Nel caso di questo Comune, secondo le previsioni desumibili dal portale della finanza locale del Ministero dell'Interno, la quota del gettito IMU 2021 stimato da trattenere per alimentare il Fondo di Solidarietà Comunale 2021 di cui all'art. 3, comma 3 (quota del 22,43 %) per €320.625,28 e per €. 545.958,93 che producono un totale trattenuto dallo Stato pari ad €. 866.584,21 (come da prospetto di seguito che rappresenta anche la situazione "gravosa" sul tema di tutti i sei comuni

Il prospetto di seguito che rappresenta anche la situazione "gravosa" sul tema di tutti i sei comuni aderenti all'Unione Montana:



**Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024**

<b>COMUNE</b>	<b>Quota 2021 (22,43%) da trattenere</b>	<b>FSC 2021 risultante</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Cesana Torinese</b>	€ 472.087,91	-€ 943.870,66	<b>€ 1.415.958,57</b>
<b>Claviere</b>	€ 80.460,74	-€ 93.697,95	<b>€ 174.158,69</b>
<b>Pragelato</b>	€ 320.625,28	-€ 544.931,37	<b>€ 865.556,65</b>
<b>Sauze di Cesana</b>	€ 77.625,04	-€ 109.301,88	<b>€ 186.926,92</b>
<b>Sauze d'Oulx</b>	€ 768.105,65	-€ 1.608.809,60	<b>€ 2.376.915,25</b>
<b>Sestriere</b>	€ 747.231,82	-€ 1.284.054,06	<b>€ 2.031.285,88</b>
<b>Totale</b>	€ 2.466.136,44	-€ 4.584.665,52	<b>€ 7.050.801,96</b>

La situazione sopra rappresentata è comune ad un numero limitato di Comuni (circa 600 comuni), che sono la maggior parte dei comuni turistici italiani nei quali è particolarmente evidente il fenomeno delle seconde case.

Nell'esaminare alcuni dei criteri con i quali vengono definite le modalità di partecipazione al fondo (che nel caso di tutti i comuni aderenti all'Unione Montana e negativa) è emerso il parametro dei costi standard (ulteriori quote da trattenere da parte dell'Agenzia delle Entrate). Tale metodo si ritiene illegittimo in quanto non tiene conto dei comuni turistici (dai fabbisogni standard, come ricavati dal sito <http://www.opencivitas.it/>, si vede questo Ente con una spesa storica superiore del 58,86% rispetto ai fabbisogni standard). Il dato si ritiene falsato rispetto alla situazione reale in quanto, prendendo ad esempio a riferimento la funzione dei tributi, si registrano sul territorio comunale n. 6512, unità immobiliari (dati del censimento ISTAT 2011), che rappresentano la banca dati di riferimento per l'attività dello stesso servizio che sono ben di più dell'ipotetico numero di fabbricati rapportati alla popolazione residente (di poco superiore ad 1000 unità).

Rapportando il ragionamento precedente all'intera area dell'Unione Montana è stata condotta un'analisi, appurando, sempre con riferimento ai dati del censimento delle abitazioni del 2011, che le unità immobiliari presenti nei sei comuni, ammontano a 22.667 (per rendere l'idea della dimensione che può assumere il servizio edilizia ed urbanistica od il servizio dei tributi od i servizi manutentivi, sempre dai dati del censimento del 2011 il Comune di Pinerolo aveva 17.983 unità immobiliari, il Comune di Rivoli 23.168 unità immobiliari, il Comune di Grugliasco 16.717, il Comune di Vercelli 23.680 e pertanto le attività e complessità sono paragonabili, per alcune funzioni, a cittadine di almeno 40.000 abitanti: è ulteriormente evidente che il metodo dei costi standard è, nel caso di specie, avulso dalla realtà.

Le riflessioni conseguenti hanno portato tutti i comuni ad impugnare nei primi giorni del mese di dicembre 2015 avanti al TAR Lazio il D.P.C.M. del 10/09/2015 prima citato.

In merito ai ricorsi avverso il DPCM predetto, il TAR Lazio ha annullato il DPCM relativo al fondo solidarietà 2015 (sentenze TAR Lazio n. 2252, 2253 e 2254) relative ai ricorsi del Comune di Padova, di alcuni Comuni del Trevigiano e del Comune di Cotronei. La sentenza relativa al nostro ricorso è invece del 22 febbraio 2017 ed evidenzia che con l'annullamento del DPCM, già operata, cessa materia del contendere (erano stati discussi insieme in quanto il TAR Lazio aveva "riunito" le udienze).

Le sentenze di 1° grado predette sono state impuginate in appello al Consiglio di Stato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e lo scorso 12.04.2018, il Consiglio di Stato ha pubblicato le

sentenze nn. 2200, 2201 e 2203 con le quali ha respinto il ricorso della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'annullamento delle sentenze del TAR Lazio del 7.02.2017 di annullamento del D.P.C.M. di definizione e riparto del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2015 (rispettivamente delle sentenze n. 2552- ricorso Comune di Padova, n. 2554-ricorso 44 Comuni del trevigiano e n. 2553- ricorso Comune di Cotronei), mentre deve ancora pronunciarsi sull'appello relativo alla nostra sentenza (è comunque evidente che si sono fondate le aspettative circa il buon esito).

A questo punto si apriranno probabilmente nuovi scenari il merito alla possibilità di recupero di parte delle somme relative al 2015.

Sul punto si evidenzia ancora che, d'intesa con i Comuni dell'Unione Montana e lo stesso Ente, nel mese di dicembre 2016 è stata avviata una iniziativa volta a coinvolgere tutti i 592 Comuni accomunati dal comparire nell'allegato 4, colonna 4, del D.P.C.M. 18 maggio 2016 "Fondo di solidarietà comunale. Definizione e ripartizione delle risorse spettanti per l'anno 2016". Tale colonna, denominata "F.S.C. al netto degli accantonamenti (incapienti)", individua i Comuni che, sostanzialmente, non accedono al riparto del F.S.C. Tale fondo vede, per i 592 comuni, una ulteriore componente negativa che viene trattenuta dall'Agenzia delle Entrate, ad alimentare ulteriormente il F.S.C. (comuni incapienti). In sostanza tutti i nostri Comuni alimentano tale fondo (in tanti casi con somme considerevoli) e non ricevono un euro dallo stesso.

A tale iniziativa, avviata con una nota indirizzata a tutti i comuni interessati, hanno risposto, al momento, circa 70 comuni ed è stato avviato uno scambio di notizie in merito e sono state proposte alcune iniziative di sensibilizzazione dell'ANCI, di Commissione parlamentari e di singoli parlamentari sul tema.

Si rileva infine sul tema che questo Comune, come tutti gli altri Comuni dell'unione Montana (unitamente a diversi Comuni turistici del paese che hanno aderito all'azione proposta dalla nostra Unione Montana, di cui sopra) ha impugnato anche i DPCM relativi al fondo solidarietà comunale 2017 e 2018.

È evidente che la dimensione fortemente negativa dal fondo di solidarietà comunale sia un elemento molto significativo in relazione alle linee strategiche che si possono sviluppare e costituisce un elemento che i cittadini devono ben comprendere in quanto devono essere a conoscenza che una buona parte delle imposte che loro corrispondono al comune a titolo di IMU, vengono trattenute dall'Agenzia delle Entrate per effetto del meccanismo perverso sopra indicato e riversate al FSC.

Nell'ambito della strategia si intendono sviluppare alcune ulteriori considerazioni sempre riferite alle strategie di area.

Come già emerge da quanto detto in precedenza, il turismo invernale rappresenta l'attività economica primaria dell'area. In tal senso risulta quindi determinante implementare il "sistema neve" al fine di migliorare l'offerta turistica e rispondere alle esigenze sempre crescenti della domanda (il settore turistico è un mercato fortemente globalizzato).

Gli elementi sui quali si ritiene si debba concentrare l'attenzione sono relativi al miglioramento degli impianti di risalita, delle piste di sci e dell'impianto di innevamento programmato ed il settore dell'ospitalità (strutture ricettive).

Sul primo versante già a partire dal 2015 sono state gettate le basi per adeguare il comprensorio sciistico della Vialattea in quanto:

- la L. 8 maggio 2012, n. 65, art. 1, ha demandato alla Fondazione 20 Marzo 2006 l'individuazione - previo parere del commissario liquidatore dell'Agenzia per lo svolgimento dei Giochi olimpici Torino 2006 e dei comuni montani dove sono situati gli impianti -, nonché la determinazione della tipologia e la priorità degli interventi di manutenzione straordinaria e riqualificazione degli impianti olimpici e, prioritariamente, quelli siti nei territori montani interessati dai Giochi olimpici invernali "Torino 2006", finanziati con le risorse economiche dell'Agenzia;

- sono intervenuti diversi incontri tra i Comuni del comprensorio sciistico “Vialattea”, la Società Sestrieres S.p.A (attuale gestore degli impianti di risalita e per la produzione della neve realizzati in occasione dei XX Giochi Olimpici Invernali – Torino 2006) e la Fondazione XX Marzo 2006, al fine di verificare le necessità di manutenzione straordinaria e di riqualificazione e di concordare gli interventi conseguenti;
- nell'ambito degli incontri è emersa anche l'opportunità di prevedere interventi che generassero un ulteriore impegno della società di gestione del comprensorio “Vialattea” (altresì proprietaria di una parte degli impianti di risalita e di innevamento) per l'ammodernamento di altri impianti ed aree del comprensorio non oggetto di intervento in occasione dei giochi olimpici;
- è stato quindi ipotizzato un piano degli interventi che vede un elenco di opere di manutenzione straordinaria e di riqualificazione a valere sui fondi della L. n. 65/2012 e un elenco di interventi di riqualificazione ad opera della Sestrieres S.p.A., di notevole significato ed in grado di confermare il posizionamento del comprensorio della “Vialattea” nel panorama alpino per un certo numero di anni.

Il piano degli interventi, che si sviluppa su più anni, prevede sostanzialmente interventi di miglioramento delle parti più in quota del comprensorio (ciò tenuto anche conto delle indicazioni in materia di cambiamenti climatici). Con riferimento alla quota altimetrica il comprensorio della “Vialattea” è tra i meglio posizionati nell'arco alpino italiano (basti pensare ai Km di piste sopra i 1.800 metri).

Proprio nel mese di gennaio 2019 sono stati nuovamente tenuti alcuni incontri per “ritarare” il piano degli interventi in considerazione delle scarse precipitazioni nevose e dell'andamento delle temperature dei mesi di novembre e dicembre 2018 e gennaio 2019, indicando come prioritario un potenziamento dell'innevamento programmato sulle aree in quota (vallone Rio Nero).

Il perseguire tale piano rappresenta il 1° obiettivo strategico dell'Unione Montana e dei Comuni aderenti alla stessa.

Nell'ambito dei fondi del cosiddetto “tesoretto olimpico” erano state affrontate anche alcune questioni relative alla riconversione di impianti olimpici quali il freestyle ed il biathlon, mentre discorso a parte è stato affrontato per gli impianti più problematici del bob, slittino e skeleton e dei trampolini di salto con gli sci (per quest'ultimo il Comune di Pragelato ha elaborato un piano di riconversione e valorizzazione del sito “Pragelato Natural Terrain”).

Nel 2018 è stato svolto un importante lavoro per la candidatura di Torino per i Giochi Olimpici Invernali del 2026 (Si evidenzia che l'Unione Montana ed i comuni aderenti sono stati in qualche modo “motore” della ipotesi di candidatura in quanto questo comune e l'Unione Montana ha proposto a tutti i comuni interessati da Torino 2006 la deliberazioni di indirizzi in merito (approvata dall'Unione Montana il 15.02.2018, con deliberazione dell'Organo Consiliare n. 3 e da questo Comune il 27.02.2018, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1)) che, al di là dell'esito, al momento, della candidatura stessa (che vede candidate Milano e Cortina e non Torino) hanno portato a svolgere importanti considerazioni in ordine agli assi di sviluppo strategico dell'area.

A proposito si richiamano le deliberazioni della Giunta dell'unione Montana n. 37 del 2.07.2018 (approvazione dossier candidatura) e n. 2 del 11.01.2019 (ulteriori indirizzi per piano di sviluppo strategico). Si evidenzia comunque che ai due recenti incontri degli scorsi mesi di dicembre 2018 e gennaio 2019, per la discussione sugli assi di sviluppo del piano strategico sono hanno partecipato anche i sindaci di Oulx e Bardonecchia, sulla base della valutazione che la “massa” dell'area turistica di riferimento e dei relativi servizi, non deve essere rapportata ai confini amministrativi dell'Unione, ma al dimensionamento effettivo del sistema nel mercato turistico.

Obiettivo legato al sistema turistico è rappresentato dal miglioramento della qualità delle strutture ricettive.

La scarsa qualità complessiva delle strutture ricettive (fatte salve le dovute eccezioni), in parte datate, lamentate anche da importanti tour operator, incide negativamente nel sempre più globalizzato mercato turistico rispetto al quale competono località note ed affermate.

L'incentivazione degli interventi di ristrutturazione delle strutture, la realizzazione di nuove strutture di qualità (nelle poche aree disponibili, tenuto conto anche dei principi in tema di consumo del suolo), ed anche la rilocalizzazione di alcune strutture che non si prestano agli interventi di riqualificazione necessari, rappresentano obiettivi.

La questione delle strutture ricettive introduce anche un tema di competitività del territorio nell'attrarre investimenti. È evidente che "l'appeal" della località nel panorama delle destinazioni turistiche e nella capacità di attrarre investitori specializzati nel turismo, potrà trovare appoggio decisivo da una nuova prospettiva di candidatura olimpica.

I grandi eventi sportivi invernali ed estivi (Giro d'Italia e Tour de France) costituiscono obiettivi strategici permanenti proprio per la loro capacità di interessare un pubblico molto vasto ed occasioni uniche di marketing territoriale (sono tutti avvenimenti seguiti in tutto in mondo) ed allo stesso modo lo sono le manifestazioni turistiche, sportive e culturali che, seppur di valenza minore, attraggono l'interesse di appassionati e contribuiscono a promuovere la nostra area quale destinazione turistica, e, nello stesso, tempo costituiscono occasioni per allietare la permanenza dei turisti già presenti.

Altro tema che si ritiene di estrema importanza strategica è rappresentato dal miglioramento del turismo estivo e, più in generale, della destagionalizzazione della stagione turistica. In tal senso i progetti Alpi Bike Resort (partito alcuni anni or sono con le discipline gravity della mountain bike ed orientato recentemente bike stradale e sull'e.bike, anche con il progetto di chiusura programmata a rotazione per alcune ore alla settimane di salite significative, che coinvolge tutta la Valle di Susa e le interazioni con la vicina area francese della Maurienne), Alpi Motor Resort (per un migliore e più limitato utilizzo del patrimonio di strade bianche, ex militari, dell'area, congiunto con un servizio turistico di accompagnamento) e, più in generale, tutte le attività outdoor (es. percorsi in quota): sono iniziative che si inseriscono in una precisa strategia di caratterizzazione fortemente sportiva dell'area (in chiave turistica). Tali temi, sono già stati e saranno oggetto di più iniziative progettuali nell'ambito delle iniziative comunitarie (Alcotra, PSR, GAL, Alpin Space, ecc.).

Le questioni strategiche più rilevanti sono state in precedenza illustrate, resta inteso che nello spirito della norma che ha previsto il presente documento, tali questioni possono essere declinate in più attività che concorrono al perseguimento delle azioni sopra indicate.

## **Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti che periodicamente sono adeguati alla pianificazione territoriale ed alle esigenze del territorio comunale.

Il Piano delle alienazioni è stato redatto in conformità con quanto disposto dall'art. 58 Decreto Legge 25 giugno 2008 n.112, convertito in Legge 133/2008, con il quale il legislatore impone all'ente locale, al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, l'individuazione in apposito elenco di singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero dismissione.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici dell'ente.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

L'ultimo atto di aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 27.03.2017 - Eventuali ed ulteriori alienazioni dovranno prevedere l'aggiornamento dello stesso.

## Politica tributaria e tariffaria

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione approvato, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

### ENTRATE

#### Tributi e tariffe dei servizi pubblici

La politica tributaria tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

- Deliberazione del C.C. n. 3 del 23.03.2021, esecutiva, di approvazione del Regolamento Comunale per l'introduzione e applicazione del **canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria Anno 2021**;
- Deliberazione del C.C. n. 35 del 29.12.2011 di approvazione del Regolamento Comunale per l'**imposta di soggiorno** e la deliberazione di variazione delle tariffe n. 5 del 15.05.2012, nonché le deliberazioni di modifica dello stesso (C.C. n. 7 del 17.07.2015);
- Deliberazioni del C.C. n. 10 del 28.07.2014 dell'istituzione e dell'approvazione del Regolamento della **IUC**, dell'approvazione delle aliquote **Tasi, Tari e Iuc** valide per l'anno 2014 e seguenti e la Deliberazione del C.C. n. 12 del 28.06.2021 relativa all'approvazione del Regolamento Comunale per l'**applicazione del tributo sui rifiuti – Tari**, nonché la Deliberazione del C.C. n. 13 del 28.06.2021 riguardante l'approvazione del **Piano Economico Finanziario (P.E.F) Anno 2021** ed approvazione **categorie e tariffe Anno 2021**;
- Deliberazione della C.C. n. 2 del 23.03.2021 di approvazione delle aliquote **IMU** per l'anno 2021;
- Deliberazione della G.C. n. 31 del 24.05.2018 sul **servizio di refezione scolastica** fornito dal Comune di Pragelato valido per gli anni 2018-2019-2020-2021;
- Deliberazione della G.C. n. 11 del 09.03.2021 sulla destinazione della parte vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative per **violazione al Codice della strada** per l'anno 2021;
- Deliberazione della G.C. n. 147 del 10.08.1996 sull'approvazione delle **tariffe cimiteriali** e successive modifiche avvenute con deliberazioni della G.C. n.227 del 07.12.1996;
- Deliberazione della G.C. n. 45 del 18.07.2018 sull'approvazione delle **tariffe per la celebrazione di matrimoni civili e unioni civili**;
- Deliberazione della G.C. n. 74 del 28.11.2018 sull'approvazione delle **tariffe per la dispersione ed affidamento delle ceneri**;
- Deliberazione del C.C. n. 3 del 26/02/2016 di approvazione del nuovo regolamento di **polizia mortuaria**;
- Deliberazione della G.C. n. 10 del 23.02.2018 aggiornamento diritti a titolo di rimborso spese per il **rilascio della carta d'identità elettronica (CIE)** .

#### Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà reperire attraverso contributi di privati o di

Enti superiori gli eventuali fondi necessari a raggiungere gli obiettivi generali indicati in precedenza.

Previsione di affidamenti incarichi per progettazioni relative ai fondi PNRR.

### **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non ha previsione di ricorrere all'indebitamento.

### **SPESE**

#### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà fronteggiare tutte le spese necessarie per il suo funzionamento e soddisfare le richieste di servizi dei propri amministrati senza aggravare i costi considerate le sempre più ridotte disponibilità di bilancio.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività alla riduzione dei costi, politica già percorsa negli anni precedenti anche grazie alle collaborazioni territoriali.

#### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

Il Programma biennale di forniture e servizi, predisposto secondo le disposizioni normative vigenti è allegato.

#### **Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

Per quanto riguarda il piano di razionalizzazione dei sistemi informatici si rileva che tutta l'attività è stata assunta in capo all'Unione Montana e che la stessa ha adottato provvedimenti volti a razionalizzare, nell'ottica dell'integrazione dei sistemi ITC tra tutti i comuni aderenti all'Unione Montana, i predetti sistemi.

#### **Organizzazione dell'Ente e del suo personale**

Questo Comune non ha più personale dipendente in quanto tutto il personale è stato trasferito all'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea" con decorrenza 01.01.2016.

#### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

La programmazione è in capo all'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea" in virtù del trasferimento operato.

L'Unione Montana "Comuni Olimpici – Via Lattea" con deliberazione dell'Organo Esecutivo n. 6 del 3 marzo 2021 n. 29 ha approvato la Programmazione Triennale del fabbisogno di personale per il triennio 2021-2023 e ha provveduto ad aggiornarlo per il nuovo triennio 2021-2023 e ad integrarlo a seguito della cessione degli spazi assunzionali da parte dei Comuni.

## **Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento**

### **Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche**

Il Piano triennale delle Opere Pubbliche con annesso l'elenco predisposto secondo le disposizioni normative vigenti è allegato.

### **Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi**

Non risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi interventi di importo unitario superiore ai 100.000,00 Euro.

### **Rispetto delle regole di finanza pubblica**

#### **Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà adottare le migliori misure al fine di mantenere invariati i servizi offerti contenendo al massimo le spese.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento dell'equilibrio di cassa venutosi a creare negli ultimi anni.

In particolare di evidenza che nell'ultimo triennio non è avvenuto l'utilizzo di anticipazioni di cassa.

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

La Legge 30 dicembre 2018 n. 145 avente per oggetto: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021." ha introdotto, a seguito delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e 101 del 2018, il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 (art. 1 Commi da 819 a 826).

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

### **Macro punti programmatici**

L'attività predominante del periodo di programmazione 2022/2024 sarà quella di superare le difficoltà legate direttamente e/o indirettamente alla pandemia utilizzando le risorse e gli obiettivi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) incrementando i livelli di competitività del territorio e ponendo tutte le condizioni necessarie per utilizzare al meglio le risorse messe a disposizione dal Piano stesso collaborando alla rinascita del sistema Paese risolvendo e ripensando l'economia tutelando le nuove generazioni e l'ambiente.